

I CAMPIONI DEL MONDO RICEVUTI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO POI SU UN PULLMAN SCOPERTO FINO AL TRIONFO DEL CIRCO MASSIMO. DOMANI LE SENTENZE DELLA CAF SUL CALCIO SPORCO

FESTA NAZIONALE

Tornano gli azzurri, Italia in delirio. Due milioni di persone per le vie di Roma. Ma oggi Lippi lascia la panchina

IL MIRACOLO DI UN RIGORE

Enzo Bettiza

MENTRE la Nazionale scende come una vittoriosa legione romana dalle brume del Nord, dal limes barbarico, per celebrare al Circo Massimo il trionfo in mezzo al popolo plaudente, lo sguardo che sta correndo al televisore è ancora abbagliato dai titoli e sottotitoli dei giornali del mattino. Il mese più folle del calcio italiano. Il giorno dei puri. Il giorno dell'antieroe. Sul tetto del mondo. Uomini uniti da un dischetto volante. Meraviglioso Grosso, Cannavaro perfetto, Buffon mostruoso. Addio Zizou, da re a teppista.

Questa retorica tra lirica e romanzesca, che va assai al di là dell'evento sportivo in sé, dimostra a suo modo che il gioco del calcio, il mito del pallone vincente, il trauma della rete violata costituiscono ormai una grandiosa metafora della vita che investe e talora stravolge milioni di abitanti terrestri. La potenza metaforica delle sofferenze e allegrie di folla negli stadi era stata già captata da diversi scrittori e poeti del Novecento italiano, come Alfonso Gatto o Manlio Cancogni, che al rito del pallone domenicale hanno dedicato pagine e versi memorabili. Il calcio è insomma un transfert d'immagini che di volta in volta inietta il tifo nelle masse inferverate, contagia l'estro di letterati e cronisti sportivi, oppure assume l'aspetto simbolico e traslato di un riscatto politico coinvolgente l'onore, la dignità e l'unità di una nazione intera.

E' su quest'ultimo aspetto della metafora che vorrei richiamare l'attenzione del lettore di una nazione lacerata e autolesionista come quella italiana. Sappiamo che uno dei tratti salienti del carattere italiano è il gusto pressoché morboso per la divisione, per lo scontro di fazione, in cui si rimescolano il disprezzo insieme dell'avversario e di se stessi.

Il miracolo del rigore contro i francesi è stato di rivedere dopo anni, o forse decenni, un'Italia frammentata, divisa in famiglie e fangiolle ostili, riunirsi quasi carnalmente in un tripudio fisico e psicologico che ha superato ogni barriera di ceto sociale, appartenenza ideologica, pregiudizio regionalistico: nelle folle unanimi e clamorosi di Milano, Roma, Torino, Genova, Napoli, Palermo, non si distinguono più destre e sinistre,

CONTINUA A PAGINA 4 SETTIMA COLONNA



La nazionale in trionfo tra la folla a Roma SERVIZI DI Beccantini, Boffo, Bruzzone, Condio, Longo, Miretti, Paci, Saepigno, Silipo, Zanotti e Zonca CON UN COMMENTO DI Elena Loewenthal DA PAG. 2 A PAG. 9

PALAZZO CHIGI

Prodi: una spinta anche per noi

“ Grazie azzurri, ci avete regalato un momento magico, ora sta a noi non sprecarlo dividendoci. Ci avete insegnato che si vince con il gioco di squadra. E grazie per aver ridato dignità al calcio attraversato dalla tempesta ”

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

VILLA CERTOSA

Berlusconi: adesso salvate i club

“ La spina dorsale della Nazionale che ha riportato in Italia la Coppa ha due colori, quello del Milan e quello della Juventus. Il processo al calcio non deve penalizzare i tifosi. Si condannino i protagonisti, non le società ”

Giulio Buccheri A PAGINA 9

IL GIALLO ZIDANE



IL PERCHE' DI QUELLA TESTATA

Tutti s'interrogano sulla provocazione di Materazzi: secondo il «labiale» avrebbe offeso la sorella di Zizou

Marco Ansaldo A PAGINA 7

LA NOTTE DEL CAPITANO



A LETTO CON FIGLIO E COPPA

Cannavaro: «Il merito è di Lippi, ha puntato su un gruppo che aveva fame. E' vero, lo scandalo ci ha compattato»

INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

L'EREDE DI CAPELLO



LA JUEVE A DESCHAMPS

Contratto di due anni, il francese allenerà i bianconeri fino al 2008. Nasce la squadra attorno a Del Piero

Giancarlo Emanuel A PAGINA 34

«MODELLO WESTMINSTER» PER GLI 007: RESTANO DUE AGENZIE, MA DIPENDERANNO ENTRAMBE DAL PREMIER

Servizi segreti, arriva il piano del governo

NON SOLO SISMI

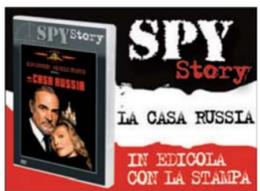
Lucia Annunziata

LA polemica sul caso Sismi, il servizio segreto militare, si sta facendo velenosa, innescando una guerra fra giornalisti e testate. Per una volta, tuttavia, ci auguriamo che questa guerra non si fermi: le questioni sollevate dall'intreccio tra Sismi e informazione sono infatti da lungo tempo al centro del nostro mestiere, e da lungo tempo una discussione era dovuta.

I fatti fin qui conosciuti portano a due conclusioni difficilmente

CONTINUA A PAGINA 14 PRIMA COLONNA

Modello inglese per i servizi segreti: in questa direzione andrà la riforma allo studio del governo. Sismi e Sisd cambieranno nome e missione e risponderanno solo al premier. Sparirà il Cesis e il direttore dei servizi sarà uno solo, anche se non ci sarà riunificazione. Grignetti A PAG. 13



BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Cosa gli avrà mai detto?

QUALE immagine di questa finale resterà fra vent'anni, quando nelle altre nazioni non ricorderanno più chi l'aveva vinta e in Francia faranno finta di esserselo dimenticato? A) Il «siiiiiiiiiiii» squarciagolato dal timido Pirlo, non avendo niente di più serio da fare, il mondo ha preso a interrogarsi su quale provocazione abbia potuto innescare il germe della follia che abita nel fuoriclasse francese. Perché, se Zidane non è un santino, neanche Materazzi è un santino. In Brasile hanno scomodato persino i non udenti per ricostruire attraverso i «labiali» lo storico incontro, avvenuto nello stadio di Berlino durante i tempi supplementari. Secondo una pri-

ma ricostruzione, attualmente al vaglio di Dan Brown e dell'intero priorato di Sion, lo stopper interista avrebbe rivelato all'interlocutore: «Non era Maria Maddalena a lavorare per strada, ma una tua parente intima». Mamma, moglie o sorella? Qui le versioni divergono, ma rientrano comunque nella cupa normalità dei dialoghi fra «sportivi»: sembra davvero incredibile che un campione abituato a solcare i campi e gli insulti di mezzo mondo se ne sia potuto adontare al punto da perdere la testa fino a farla rimbalzare sul torace di un avversario. Escluso che Materazzi abbia inteso complimentarsi con il francese per la sua splendida capigliatura, non gode di grande credito nemmeno la versione ritrovata in alcune intercettazioni telefoniche: «Ma Moggi non t'aveva detto di sbagliarlo, il rigore?». L'ipotesi più sconvolgente, e credibile, ha cominciato a circolare in serata sul computer di mezzo mondo. Materazzi avrebbe chiesto a Zidane: «Verresti a giocare nell'Inter?».

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito
800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS
Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili presso i nostri uffici. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 30,58%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

